

redici. Fra i protettori ci sono al
mezzo vuoto, straziati, inamo-
ramenti non corrisposti, tutti
tentativi di rapina e il sogno di
una Sardegna pop come l'ave-
vrebbe voluta la Junghe Warr-
hol. Un libro che cattura il tempo
e lo trascina con sé, come le
milioni ballate rock e blues.

ELISABETTA SEVERINA QUARANTATRE

INSTAR LIBRI

PAG. 110. € 12,00

Un'autobiografia scritta attorno
a un'assenza: quella della ma-
dre della protagonista, scompar-



sa quando lei era solo un'adolescente. L'autrice ripercorre la propria esistenza ricordando i sacrifici fatti per assomigliare al modello che la madre le aveva consegnato nei suoi ricordi: studentessa modello, brava cuoca, sostegno per i figli. Un percorso

di assimilazione nel quale ha finito per soffocare la propria identità. Fino al raggiungimento del quarantatreesimo anno, ossia l'età che aveva la madre quand'era venuta a mancare. Una data simbolica, che segna il momento dal quale la sua esistenza va inventata senza più riferimenti idea, senza più il peso di un passato. Un romanzo struggente ma sobrio, i cui capitoli sono costruiti attorno a sei ricette, quasi a rappresentare un codice casalingo e privato che univa madre e figlia in cucina e che ha continuato a rappresentare il loro legame nel tempo.